

Deliberazione n. 24/2024/CCC



CORTE DEI CONTI

COLLEGIO DEL CONTROLLO CONCOMITANTE
PRESSO LA SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE
DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO
composto dai magistrati

Massimiliano Minerva	Presidente
Maria Nicoletta Quarato	Consigliere
Rosa Francaviglia	Consigliere relatore
Paola Briguori	Consigliere
Alessandro Forlani	Consigliere
Adriano Gribaudo	Consigliere
Maria Cristina Razzano	Consigliere
Giuseppina Veccia	Consigliere
Raimondo Nocerino	Primo Referendario

nella Camera di consiglio del 16 luglio 2024

ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i.;



CORTE DEI CONTI

Collegio Controllo Concomitante
Segreteria 0638762543-3105

e-mail: collegio.controllo.concomitante@corteconti.it - pec: collegio.controllo.concomitante@corteconticert.it

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e s.m.i.;

VISTO l'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15;

VISTO l'art. 22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite 16 giugno 2000, n. 14 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti 10 novembre 2021, n. 272;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 37/SSRRCO/INPR/2023 del 21 dicembre 2023, con la quale è stata approvata la "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2024", ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione n. 14/DEL/2000 cit.;

VISTA la deliberazione del Collegio del controllo concomitante n. 1/2024/CCC del 16 gennaio 2024, con la quale è stata approvata la "Programmazione annuale del Collegio del controllo concomitante per l'anno 2024";

VISTO il decreto n. 2/2024, con cui il Presidente del Collegio ha disposto l'assegnazione dell'istruttoria, relativa al "Programma di mitigazione strutturale della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici", al Cons. Rosa Francaviglia;

VISTA la relazione di deferimento al Collegio del Magistrato istruttore, Cons. Rosa Francaviglia, di cui a nota prot. CCC n. 735 dell'11 luglio 2024;

VISTA l'ordinanza n. 9 dell'11 luglio 2024, con la quale il Presidente del Collegio del controllo concomitante ha convocato il Collegio per l'adunanza del 16 luglio 2024, al fine della deliberazione in argomento;

UDITO, nella camera di consiglio del 16 luglio 2024, il Magistrato relatore, Cons. Rosa Francaviglia.



FATTO E DIRITTO

1. Premessa.

Il Programma della mitigazione strutturale della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici concerne l'adeguamento ed il miglioramento sismico degli edifici pubblici. Il soggetto titolare di detto programma è la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, mentre i soggetti gestori/attuatori sono la Cabina di coordinamento delle politiche attive per la riduzione della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici, il Dipartimento Casa Italia e l'Agenzia del Demanio.

La disciplina di riferimento è rinvenibile all'art. 1 della l. 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio per il 2024), co. 400-402, con cui è stato previsto quanto segue:

- l'istituzione di un Fondo per il finanziamento di un Programma di mitigazione strutturale della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con una dotazione di 45 milioni per l'anno 2024 e di 60 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025, 2026, 2027 e 2028. (art. 1, co. 400);
- l'istituzione, con decreto del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, di una Cabina di coordinamento delle politiche attive per la riduzione della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici, composta dai rappresentanti delle Amministrazioni centrali, degli Enti e delle Associazioni ivi analiticamente indicati e presieduta dal Capo del Dipartimento di Casa Italia e dal Capo del Dipartimento della Protezione civile (art. 1, co. 401);
- l'approvazione, con decreto del Ministero per la Protezione civile e le Politiche del mare, su proposta della Cabina di coordinamento di cui al co. 401, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Programma di mitigazione strutturale della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici con declinazione delle diverse linee di azione – ivi incluso il potenziamento delle attività finanziate dall'articolo 11 del d.l. n. 39/2009, convertito, con



CORTE DEI CONTI

Collegio Controllo Concomitante
Segreteria 0638762543-3105

e-mail: collegio.controllo.concomitante@corteconti.it - pec: collegio.controllo.concomitante@corteconticert.it

modificazioni, dalla l. n. 77/2009 - delle quali sono responsabili le amministrazioni di settore.

All'attuazione del programma possono concorrere risorse già disponibili a legislazione vigente provenienti dal bilancio statale, nonché risorse dell'Unione europea e nazionali della coesione allo scopo destinate (art. 1, co. 402).

Secondo la definizione del Dipartimento della Protezione civile, la vulnerabilità sismica è *“la propensione di una struttura a subire un danno di un determinato livello, a fronte di un evento sismico di una data intensità”*. Essendo il crollo degli edifici una delle principali cause di perdita di vite umane durante i terremoti, l'intervento sul patrimonio edilizio (nella specie, quello pubblico), riducendone la vulnerabilità, riveste particolare importanza, a maggior ragione in Italia, considerata l'elevata frequenza di tali eventi anche catastrofici.

2. Attività istruttoria svolta e stato dell'intervento.

Con nota prot. CCC n. 160 del 12 febbraio 2024 è stata trasmessa richiesta di atti ed elementi informativi al Dipartimento Casa Italia ed al Dipartimento della Protezione civile e, segnatamente, di una relazione illustrativa dello stato di attuazione del Programma, con particolare riguardo ai seguenti profili:

- Stato di attuazione delle previsioni di cui all'art. 1, co. 402, della l. n. 213/2023;
- Priorità di intervento per l'anno 2024;
- Modalità attraverso cui viene effettuato il monitoraggio;
- Indicazione di ulteriori eventuali risorse già disponibili a legislazione vigente, come previsto dall'ultimo capoverso del co. 402 della l. n. 213/2023.

Detta richiesta è stata tempestivamente riscontrata il successivo 26 febbraio con nota acquisita al prot. CCC n. 208 (cui hanno fatto seguito due note ulteriori, ambedue datate 15 marzo, rispettivamente del Dipartimento Casa Italia e del Dipartimento della Protezione civile, di individuazione dei rispettivi referenti per gli approfondimenti istruttori), con la quale è stato preliminarmente evidenziato il carattere del tutto innovativo della previsione di cui ai citati commi della legge di bilancio, soprattutto con riferimento alla prevista *governance*, che registra la



presenza, nell'ambito della Cabina di Coordinamento di cui al co. 401, presieduta congiuntamente dal Capo del Dipartimento Casa Italia e dal Capo del Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di rappresentanti dei Ministeri dell'Economia e delle Finanze, della Giustizia, dell'Interno, della Difesa, della Cultura, dell'Istruzione e del Merito, dell'Università e della Ricerca, delle Infrastrutture e dei Trasporti e della Salute, nonché dell'Agenzia del Demanio, della Conferenza delle regioni, dell'ANCI e dell'UPI.

Altresì, è stato segnalato che, in data 7 febbraio 2024, il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare ha provveduto, con proprio decreto, ai sensi del citato art. 1, co. 401, della l. n. 213/2023, alla istituzione della Cabina di coordinamento e che, di conseguenza, una volta insediatasi e all'esito dei propri lavori, la Cabina di coordinamento avrebbe dovuto presentare al Ministro una proposta di programma di mitigazione strutturale della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici recante l'individuazione delle priorità di intervento, i soggetti responsabili degli interventi, il quadro finanziario, le modalità di monitoraggio sullo stato di attuazione e le modalità di revoca dei finanziamenti; nella proposta di programma sarebbero state indicate le eventuali risorse già disponibili a legislazione vigente provenienti dal bilancio statale, nonché le risorse dell'Unione europea e nazionali della coesione allo scopo destinate che, come previsto dal cit. co. 402, possono concorrere all'attuazione del programma stesso.

Per quanto di competenza del Dipartimento della Protezione civile, con particolare riferimento alle risorse stanziare dall'articolo 11 del d.l. n. 39/2009, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 77/2009, relative al Fondo per la prevenzione del rischio sismico, è stato affermato che il citato Fondo prevede attività di prevenzione strutturale, rappresentata da interventi di riduzione della vulnerabilità del patrimonio edilizio pubblico strategico e rilevante, nonché interventi di riduzione di vulnerabilità su edifici privati a destinazione residenziale e per attività produttive (per le sole prime sette annualità), oltre ad attività di prevenzione non strutturale, attraverso studi di Microzonazione Sismica e analisi della Condizione Limite per



Collegio Controllo Concomitante
Segreteria 0638762543-3105

e-mail: collegio.controllo.concomitante@corteconti.it - pec: collegio.controllo.concomitante@corteconticert.it

l’Emergenza, quali attività a supporto del governo del territorio e della pianificazione di emergenza. Di converso, il finanziamento di interventi su edifici privati non è stato più previsto nelle ultime ordinanze che disciplinano la materia per la concomitanza delle previste detrazioni fiscali del sisma bonus (l. 11 dicembre 2016, n. 232) e del superbonus (d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla l. 17 luglio 2020, n. 77).

Il Fondo per la prevenzione del rischio sismico prevedeva uno stanziamento iniziale di 965 milioni di euro, ripartito in sette annualità (2010-2016), che è stato successivamente rifinanziato dalla l. 30 dicembre 2018, n. 145 con 50 milioni di euro a decorrere dal 2019 e, dalla l. 30 dicembre 2021, n. 234 con ulteriori 200 milioni di euro per il periodo 2024-2029.

L’attuazione del Fondo, coordinata dal Dipartimento della Protezione civile, è regolata attraverso ordinanze. Sino a tuttora sono state emanate sette ordinanze attuative per il piano settennale (dalla OPCM 3907/2010 alla OCDPC 532/2018) e due ordinanze attuative per le annualità 2019-2023 (OCDPC 780/2021 e OCDPC 978/2023). A livello territoriale l’attuazione delle ordinanze è demandata alle Regioni, competenti della programmazione degli interventi nei territori di competenza.

Sono stati finanziati complessivamente 1.367 interventi strutturali su edifici ed opere pubbliche a carattere strategico o rilevante, di cui quasi il 50% risultano conclusi, oltre a 14 interventi urgenti ed indifferibili su infrastrutture di interesse strategico in caso di emergenza, di cui il 90% è stato ultimato.

Per quanto attiene agli interventi di riqualificazione sismica su edifici privati e produttivi sono stati finanziati circa 3.500 interventi, di cui circa il 70% sono stati completati, mentre, per la prevenzione non strutturale, sono stati finanziati oltre 4.000 studi di Microzonazione Sismica e oltre 3.000 analisi della Condizione Limite per l’Emergenza.

Al fine di supportare le Regioni e garantire il monitoraggio delle attività del Piano, il Dipartimento della Protezione civile ha istituito due organi di raccordo e



Collegio Controllo Concomitante
Segreteria 0638762543-3105

e-mail: collegio.controllo.concomitante@corteconti.it - pec: collegio.controllo.concomitante@corteconticert.it

coordinamento, che operano a titolo gratuito: un Tavolo Tecnico, finalizzato al supporto e al monitoraggio a livello nazionale degli interventi strutturali sul patrimonio pubblico e privato e una Commissione Tecnica, per supportare e monitorare a livello nazionale la realizzazione degli studi di microzonazione sismica e delle analisi della condizione limite per l'emergenza. Sono state anche sviluppate apposite piattaforme informatiche per la raccolta dei dati ed il monitoraggio fisico, economico e procedurale delle azioni finanziate.

Per il 2024, il Dipartimento della Protezione civile prevede di disciplinare l'utilizzo delle risorse previste per l'annualità in corso, pari a 55 milioni di euro.

Per quanto di competenza del Dipartimento Casa Italia, in materia di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali, a valere sulle disponibilità del capitolo 908 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico delle infrastrutture" del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata promossa l'adozione di accordi con altri soggetti pubblici, ai sensi dell'articolo 15 della l. n. 241 del 1990, per il finanziamento e l'esecuzione di interventi di verifica e riduzione del rischio sismico su edifici appartenenti al patrimonio immobiliare dello Stato di particolare interesse strategico e sociale.

Tra gli accordi conclusi di recente, rileva quello sottoscritto con la Direzione Generale per l'edilizia statale e per gli interventi speciali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, finalizzato alla gestione congiunta degli "Interventi per la prevenzione e la riduzione del rischio sismico sulle infrastrutture demaniali di particolare interesse strategico", riguardanti, in particolare, caserme e altri edifici strategici. Nello specifico, sono stati individuati 25 interventi innovativi sotto il profilo ingegneristico per verifiche sismiche, progettazione e realizzazione di interventi di mitigazione del rischio sismico degli edifici per un costo complessivo pari a euro 75.061.749,29.

Al fine di ampliare il novero degli interventi di verifica e miglioramento sismico su edifici appartenenti al patrimonio immobiliare dello Stato, nel 2021 è stato sottoscritto un accordo con l'Agenzia del Demanio cui ha fatto seguito una



Collegio Controllo Concomitante
Segreteria 0638762543-3105

e-mail: collegio.controllo.concomitante@corteconti.it - pec: collegio.controllo.concomitante@corteconticert.it

Convenzione operativa con la quale sono stati individuati 13 interventi di mitigazione del rischio sismico su immobili pubblici, che saranno oggetto di progettazione ed esecuzione, per un impegno complessivo di risorse pari a euro 49.659.000,00.

Sempre a valere sulle disponibilità del capitolo 908, nel corso del 2022, il Dipartimento Casa Italia ha destinato euro 19.987.758,86 al finanziamento di 15 interventi di miglioramento/adequamento sismico su edifici pubblici di proprietà di Comuni della Regione Abruzzo per i quali, benché lesionati nel corso del sisma del 6 aprile 2009, non è più possibile attivare le risorse della ricostruzione.

Le risorse complessivamente stanziare per il citato capitolo 908 che, ad oggi, assommano a 278,4 milioni di euro, potrebbero eventualmente concorrere all'attuazione del programma in oggetto che dovrà essere definito e proposto all'Autorità politica dalla Cabina di coordinamento.

È stato, infine, rappresentato che:

- erano in corso di predisposizione le note da trasmettere ai componenti della Cabina di coordinamento per la designazione dei rispettivi rappresentanti, nonché dei relativi sostituti per il caso di assenza o impedimento degli stessi, ai fini della convocazione della riunione di insediamento;

- una volta insediatasi la Cabina di coordinamento, con provvedimento congiunto dei Presidenti, sarebbe stata istituita, senza oneri a carico della finanza pubblica, una Segreteria tecnico-amministrativa, composta da personale del Dipartimento della Protezione civile e del Dipartimento Casa Italia, deputata a svolgere funzioni di segreteria e ad assicurare il necessario supporto istruttorio alla Cabina medesima.

Ciò posto, al fine di proseguire l'indagine istruttoria, è stata inviata una seconda richiesta di cui a prot. CCC n. 333 del 2 aprile 2024 chiedendo di conoscere quanto sottoindicato:

- Se la Cabina di coordinamento delle politiche attive per la riduzione della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici, istituita con D.P.C.M. del 7 febbraio 2024, pubblicato sulla G.U. n. 46/2024, si fosse già insediata;



- In caso di positivo riscontro, se fossero state già calendarizzate le riunioni della suddetta Cabina, nonché la tempistica presumibilmente occorrente per la presentazione di una proposta di programma di mitigazione strutturale della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici al Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare in conformità di quanto disposto dall'art. 2, co. 1, del citato decreto.

Nonché, rilevato che, in sede di riscontro istruttorio, era stato evidenziato che rientrano nel novero degli accordi con altri soggetti pubblici, ai sensi dell'art. 15 della l. n. 241/90 e a valere sulle disponibilità del capitolo 908, sia quello con la Direzione Generale per l'edilizia statale e per gli interventi speciali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti relativo a 25 interventi innovativi, sia quello con l'Agenzia del Demanio cui ha fatto seguito una Convenzione operativa per 13 interventi di mitigazione del rischio sismico su immobili pubblici che saranno oggetto di progettazione ed esecuzione, di trasmettere relazione illustrativa, unitamente ai due accordi sottoscritti fra le parti, alla Convenzione operativa riferita al secondo accordo e ad agli atti ritenuti di interesse.

Il Dipartimento Casa Italia, con nota acquisita al prot. CCC n. 383 del 15 aprile 2024, ha riscontrato la seconda richiesta istruttoria nei seguenti termini:

- che il decreto di istituzione della Cabina di coordinamento era stato pubblicato sulla G.U. n. 46 del 24 febbraio 2024;
- che, in data 29 febbraio 2024, ai fini della convocazione della riunione di insediamento, il Capo di Gabinetto del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, aveva provveduto a trasmettere ai componenti della Cabina di coordinamento di cui all'articolo 1, co. 2, del decreto istitutivo, apposite note per la designazione dei rispettivi rappresentanti, nonché dei relativi sostituti in caso di assenza o di impedimento degli stessi, cui



avevano fatto seguito solleciti il successivo 28 marzo indirizzati alle Amministrazioni rimaste silenti;

- che, quindi, la Cabina di coordinamento non si era ancora potuta insediare, poiché i Ministeri della Difesa, della Cultura, delle Infrastrutture e dei Trasporti e della Salute non avevano ancora designato i propri rappresentanti;
- che, limitatamente alle ulteriori richieste riferite agli accordi ex art. 15 della l. n. 241/1990 a valere sulle disponibilità del capitolo 908, si chiedeva differimento al successivo 29 aprile.

Il differimento è stato accordato dallo scrivente magistrato istruttore con nota prot. CCC n. 391 del 15 aprile 2024.

Con nota acquisita al prot. CCC n. 446 del 29 aprile 2024, debitamente corredata da 16 allegati, il Dipartimento Casa Italia ha riferito che le risorse finanziarie impegnate per l'attuazione dei predetti accordi interistituzionali provengono dal "Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese", di cui all'art. 1, co. 140, della l. 11 dicembre 2016, iscritte nel capitolo 908 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico delle infrastrutture" del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Centro di Responsabilità n. 2 "Casa Italia". È stato anche ribadito che queste risorse potrebbero eventualmente concorrere all'attuazione del programma di mitigazione strutturale della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici, fermo restando che tale programma dovrà essere definito e proposto all'Autorità politica dalla Cabina di coordinamento non ancora insediatasi. Il Dipartimento ha, altresì, illustrato l'Accordo intervenuto con il MIT in data 21 dicembre 2018, volto alla realizzazione di interventi per la prevenzione e la riduzione del rischio sismico su infrastrutture di particolare interesse strategico ed il cui decreto approvativo è stato registrato dalla Corte dei conti in data 15 marzo 2019 al n. 615.

Con detto accordo: - sono stati individuati sei interventi per un finanziamento complessivo di 6.000.000,00 di euro, la cui attuazione è stata affidata ai



Collegio Controllo Concomitante
Segreteria 0638762543-3105

e-mail: collegio.controllo.concomitante@corteconti.it - pec: collegio.controllo.concomitante@corteconticert.it

Provveditorati interregionali per le Opere Pubbliche, operanti come stazioni appaltanti; - è stata prevista l'adozione di disciplinari per la definizione di aspetti meramente gestionali ed operativi; - è stato stabilito che l'erogazione delle risorse a favore dei Provveditorati avvenga mediante l'applicazione delle disposizioni in materia di spesa delegata, previa sottoscrizione dei predetti disciplinari di attuazione. Tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020 sono stati siglati sei disciplinari tra il Dipartimento, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e i Provveditorati interessati. La somma suindicata di sei milioni di euro è stata posta nella disponibilità dei Provveditorati mediante ordini di accreditamento. In data 19 giugno 2020 il Dipartimento e il dicastero hanno sottoscritto un Atto aggiuntivo all'Accordo del 21 dicembre 2018 di individuazione di ulteriori 19 interventi di prevenzione e riduzione del rischio sismico, il cui decreto approvativo è stato registrato dalla Corte dei conti in data 5 ottobre 2020 al n. 2217.

In data 19 novembre 2020 è stato assunto da parte del Dipartimento l'impegno di euro 63.061.749,29. Il successivo 13 dicembre, su richiesta del MIT, il Dipartimento e il dicastero hanno sottoscritto un secondo Atto aggiuntivo con il quale è stata estesa al 31 dicembre 2024 l'efficacia dei precedenti atti ed è stata approvata la rimodulazione dell'intervento di competenza del Provveditorato interregionale per le Opere Pubbliche di Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia denominato "*Caserma Attilio Basso sede del Comando Legione Carabinieri di Udine*", da euro 7.000.000,00 a euro 13.000.000,00, il cui decreto approvativo è stato registrato dalla Corte dei conti in data 8 febbraio 2022 al n. 277. In data 1° dicembre 2023, valutate le richieste e le specifiche esigenze avanzate dai Provveditorati interregionali alle Opere Pubbliche per Campania, Puglia, Basilicata e Molise, per Toscana, Umbria e le Marche, e per il Lazio, per l'Abruzzo e la Sardegna, il Dipartimento e il MIT hanno sottoscritto un terzo Atto aggiuntivo per la rimodulazione di cinque interventi per un importo complessivo pari a euro 5.751.960,00, il cui decreto approvativo è stato registrato dalla Corte dei conti in data 15 marzo 2024 al n. 754.



Le risorse complessivamente impegnate per l'Accordo e i relativi atti aggiuntivi ammontano a euro 80.813.709,29, di cui un importo pari a euro 5.751.960,00 è stato impegnato a seguito della sottoscrizione del terzo Atto aggiuntivo e non ancora accreditato ai relativi Provveditorati; le spese cumulate si attestano a euro 2.542.258,34 e, conseguentemente, risulta ancora disponibile un importo pari a euro 78.271.450,95. Sono stati previsti incontri periodici di verifica dell'andamento delle procedure e dei lavori, in esecuzione dell'Accordo.

Il Dipartimento ha sottolineato che l'attuazione degli interventi è stata avviata in coincidenza con la pandemia da Covid - 19 determinando un rallentamento delle attività, ma ha anche precisato che, al fine di identificare e superare le difficoltà riscontrate, sono state intensificate nel 2022 le interlocuzioni con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con i Provveditorati prevedendo anche sessioni di monitoraggio congiunto. L'attività è stata anche implementata attraverso l'elaborazione di una *check list* da inoltrare ai Provveditorati e ai RUP per acquisire informazioni tecnico - amministrative circa lo stato di avanzamento di ciascun intervento. Il contenuto delle *check list*, restituite compilate da ciascun RUP, viene quindi discusso durante apposite sessioni di verifica. I singoli interventi hanno subito rallentamenti nell'attuazione imputabili, oltre che all'emergenza epidemiologica, alla carenza di risorse finanziarie conseguente al rincaro dei materiali di costruzione e dell'energia; alla dilatazione dei tempi di acquisizione degli studi di vulnerabilità sismica, soprattutto quando era coinvolta l'Agenzia del Demanio; alle difficoltà di reperimento di figure professionali a cui affidare i servizi di ingegneria e architettura, a cagione della concomitante attivazione dei bonus edilizi; alla carenza di personale tecnico e amministrativo in servizio nei Provveditorati.

Pertanto, è stato concluso un intervento, mentre quattro risultano in fase di realizzazione e venti sono in corso di progettazione.



Per quanto attiene all'Accordo con l'Agenzia del Demanio, nell'anno 2021, il Dipartimento ha avviato un'interlocuzione con la stessa e con la relativa Struttura per la progettazione di beni e edifici pubblici.

Il 30 dicembre 2021 è stato sottoscritto un Accordo tra il Dipartimento e l'Agenzia del Demanio per l'attuazione di iniziative tese alla prevenzione e alla riduzione del rischio sismico su immobili di particolare interesse strategico appartenenti al patrimonio immobiliare dello Stato, il cui decreto approvativo è stato registrato dalla Corte dei conti in data 29 marzo 2022 al n. 749. Di poi, in data 5 maggio 2022, in attuazione dell'art. 2 dell'Accordo, è stata stipulata una Convenzione operativa tra il Dipartimento e la Struttura per la progettazione di beni e edifici pubblici ed il successivo 2 agosto, è intervenuto un Atto aggiuntivo alla stessa.

Entrambi gli atti convenzionali sono stati approvati con decreto del Capo del Dipartimento del 4 agosto 2022, il cui decreto approvativo è stato registrato dalla Corte dei conti in data 24 ottobre 2022 al n. 2615.

Con la Convenzione sono stati individuati 13 interventi di mitigazione del rischio sismico su altrettanti immobili pubblici per complessivi euro 49.659.000,00 ed è stato assunto il corrispondente impegno.

Per avviare le procedure di acquisizione dei servizi tecnici di ingegneria di 11 dei 13 interventi di mitigazione del rischio sismico, in data 13 dicembre 2022, sono stati sottoscritti 11 ordini di pagamento per complessivi euro 6.970.475,17.

La Struttura per la progettazione dell'Agenzia del Demanio, nei primi mesi del 2023, ha avviato le suddette procedure avvalendosi delle relative articolazioni territoriali. Per i restanti due interventi, a cagione di difficoltà realizzative emerse successivamente alla sottoscrizione della Convenzione, non si è proceduto all'emissione degli ordini di pagamento.

Ordunque, lo stato di avanzamento degli interventi è il seguente: 11 interventi nella fase di progettazione definitiva in corso di elaborazione e 2 non ancora avviati.

Da fonti aperte (sito istituzionale del Ministro per la Protezione civile e le Politiche dal mare) è emerso che il 27 giugno u.s. si era insediata la Cabina di coordinamento



e che il successivo 12 luglio p.v. sarebbe stato stilato un serrato cronoprogramma tale da consentire la sollecita definizione del piano pluriennale di interventi di messa in sicurezza delle infrastrutture pubbliche che la predetta Cabina proporrà al ministro per le valutazioni del governo.

Quanto sopra è stato confermato dal Dipartimento Casa Italia con nota n. 2489 del 11.07.2024, acquisita al prot. CCC. n. 746 del 11.07.2024.

3. Conclusioni.

Alla luce di quanto precede e allo stato della documentazione versata in atti, non appaiono ricorrere i presupposti di irregolarità gestionali tali da dare luogo a specifiche raccomandazioni da parte del Collegio o alla segnalazione delle più gravi responsabilità dirigenziali di cui all'articolo 21, co. 1, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Restano ovviamente impregiudicati ulteriori approfondimenti istruttori volti a verificare, *in itinere*, la realizzazione delle ulteriori fasi procedurali funzionali alla realizzazione del programma, a partire dal cronoprogramma appena citato

P.Q.M.

Il Collegio del Controllo Concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, relativamente all'intervento denominato "Programma di mitigazione strutturale della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici":

- rileva l'insussistenza, allo stato degli atti, di irregolarità gestionali tali da dare luogo a specifiche raccomandazioni da parte del Collegio o dei presupposti per l'attivazione del procedimento di cui all'art. 22, co. 1, secondo periodo, del d.l. n. 76/2020.

La presente deliberazione verrà trasmessa, a cura della Segreteria del Collegio, a:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare;
- Capo del Dipartimento di Casa Italia;
- Capo del Dipartimento della Protezione civile;



Collegio Controllo Concomitante
Segreteria 0638762543-3105

e-mail: collegio.controllo.concomitante@corteconti.it - pec: collegio.controllo.concomitante@corteconticert.it

- Commissioni parlamentari competenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Così deciso in Roma, nella camera di consiglio del 16 luglio 2024.

Il Magistrato Estensore
Rosa FRANCAVIGLIA
(f.to digitalmente)

Il Presidente
Massimiliano MINERVA
(f.to digitalmente)

Depositata in segreteria in data 17 luglio 2024

La Funzionaria preposta
Luigina SANTOPRETE
(f.to digitalmente)



Collegio Controllo Concomitante
Segreteria 0638762543-3105

e-mail: collegio.controllo.concomitante@corteconti.it - pec: collegio.controllo.concomitante@corteconticert.it